

Scuola media ticinese Gordola/TI

Architetto Vittorio Pedrocchi
dipl. ETH/SIA/OTIA
6600 Locarno
Tel. (093) 31 36 40

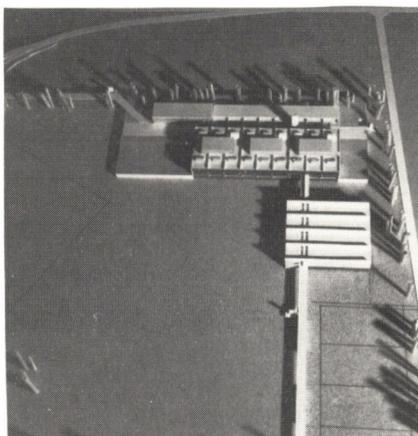
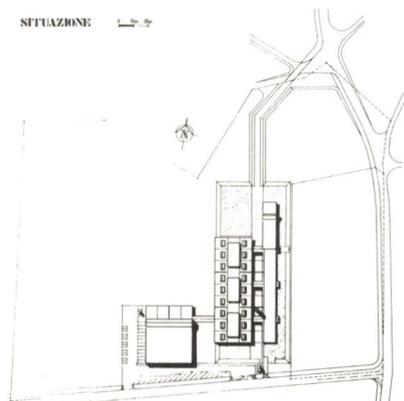
Ingegnere C. + P. Regolati
dipl. ETH/SIA
6648 Minusio

Progetto Concorso 1974
Progetto 1976/1977

Realizzazione 1978-1981

Committente Dipartimento
pubbliche Costruzioni/
Bellinzona

SITUAZIONE



Premesse

La Scuola media di Gordola è stata oggetto di un concorso ad invito, ove sette architetti, ripartiti per le varie sedi, sono stati incaricati di occuparsi della progettazione di tre centri scolastici (Gordola, Lugano - Scairolo, Bellinzona Nord), con un sistema che avrebbe permesso di realizzare, con schemi analoghi, il centro di Giornico.

La Scuola media di Gordola si propone di seguire i programmi di insegnamento messi a punto dagli specialisti cantonali, ed istruirà gli allievi durante un arco di quattro anni, suddivisi in due periodi:

- a) ciclo d'osservazione
- b) ciclo d'orientamento.

La Scuola media di Gordola accoglierà gli allievi provenienti da Cugnasco, Gordola, Tenero-Contra, Mergoscia, Vogorno, Lavertezzo, Corippo, Brione, Gerra, Frasco e Sonogno.



Facciata est

Sedime e rapporti spaziali

Esso è situato a sud di Gordola, in zona pianeggiante, a 197/198 m sopra il livello del mare.

Il sedime è praticamente orizzontale, coltivato a prato e ortaggi.

Rapporti spaziali immediati

Esso confina a nord con un poggio che delimita pure la zona abitativa di Gordola. Ad ovest, il confine coincide con un bosco, mentre a est e a sud, oltre la strada, si estende l'aperta campagna.

Rapporti spaziali all'orizzonte

I limiti d'orizzonte sono determinati a nord dalla catena montuosa che sovrasta Gordola, con la Valle Verzasca, a est dai monti di Bellinzona che si intravedono in lontananza oltre una vasta pianura, a sud dalla catena del Gambarogno oltre il lago, e ad ovest dalla catena dei monti del Ghiridone. Il terreno è circondato da elementi naturali di rara forza e bellezza.

Preesistenze, emergenze, insediamenti

Il centro storico di Gordola è concentrato a nord della cantonale, attorno alla chiesa. Esso è rappresentato da un agglomerato di costruzioni per lo più in sasso, in gran parte da stalle e da case d'abitazione di carattere campagnolo. La vecchia Gordola costituisce un patrimonio di notevole valore storico, interessante per la sua bellezza, impianto urbanistico e tipologia. La chiesa, con il suo campanile settecentesco separato, costituisce un'emergenza di primaria importanza. Altre emergenze spiccano attorno, quali la chiesina della Fraccia, e al limite la cappelletta dei Monti di Ditto. A sud, della cantonale si estende il nuovo insediamento industriale - abitativo, sorto negli ultimi anni, in fretta e disordinatamente, come purtroppo è successo in quasi tutti i nostri comuni.

Criteri d'intervento e proposte

Centro scolastico

Il nuovo centro scolastico si trova all'estremità di un asse che collega due poli: il nucleo storico con le sue emergenze da una parte e il nuovo centro scolastico dall'altra.

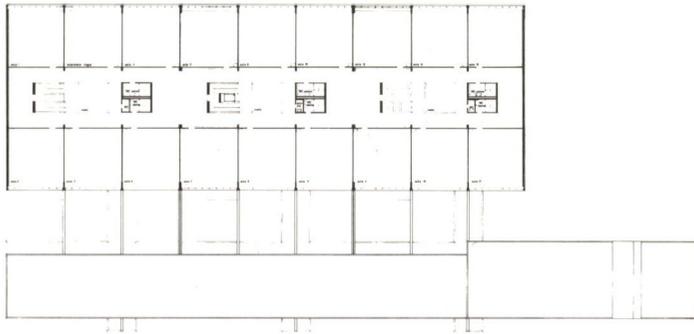
Quest'ultimo è inserito nel terreno in modo da poter raccogliere questo aggancio e questo rapporto di notevole importanza. Per sottolineare maggiormente questa relazione i livelli delle entrate e del piazzale scolastico si trovano alla stessa quota dell'attuale strada che giunge all'estremità del promontorio; questi due punti saranno collegati da un terrapieno a forma geometrica.

Il blocco scolastico, inteso come centro culturale, e poggiante su un vasto terrapieno, avrà un significato ancora maggiore di appartenenza relazionata al paese, emergendo dalla pianura destinata ad est a scopi agricoli e ad ovest a scopi sportivi.

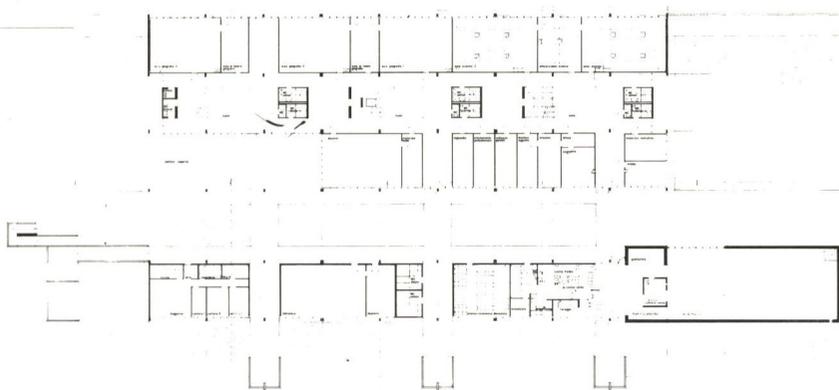
L'asse che collega i due poli passa attraverso il nuovo insediamento abitativo in corrispondenza della strada; essa assume perciò il carattere, di asse di collegamento spaziale e fisico tra di essi, lungo il quale, specie nel settore più a nord si incrociano e si dispongono le varie infrastrutture esistenti (ferrovia, strada cantonale, nucleo storico, chiesa, ecc.).

La strada centrale dovrebbe quindi rivestire preminentemente il significato di asse pedonale, lungo il quale cittadini ed allievi possano muoversi senza pericolo.

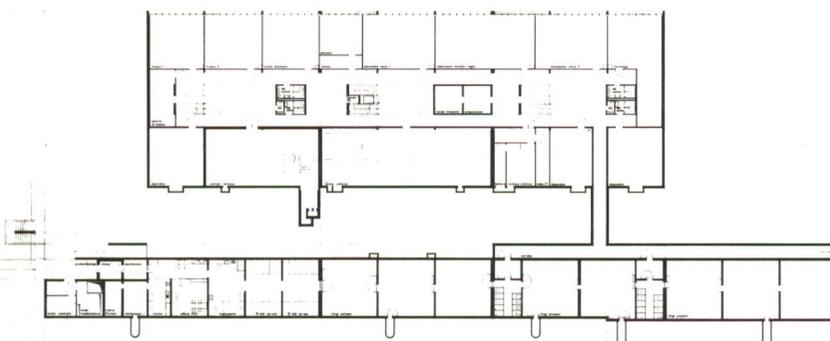
Si spera, come effetto secondario, che l'insediamento abitativo possa riprendere nuova vita con il formarsi lungo il suo percorso, di infrastrutture atte a ravvivare e stimolare rapporti umani più intensi che non quelli di un quartiere-dormitorio. Particolare attenzione dovrà essere



nivello +3.415



piano terreno



piano seminterrato

dedicata alla soluzione dell'incrocio con la strada cantonale, all'abellimento della strada stessa e alla sua continuazione nel nucleo storico.

Infine, il nuovo centro scolastico dovrebbe funzionare da barriera contro il dilagare della speculazione vuota e disordinata dell'edilizia abitativa. Quest'ultima potrà essere riproposta con nuove alternative più valide (p. es. ripristino del quartiere storico, riattazioni, ecc.).

Centro sportivo

Il centro sportivo comunale ed il futuro centro sportivo scolastico sono situati a nord-ovest del sedime.

Le infrastrutture sportive scolastiche sono disposte in modo da avere un aggancio diretto verso ovest con il bosco e con il campo sportivo e le infrastrutture esistenti. Il bosco, situato ad ovest, è considerato un valido prezioso stimolo per lo svago e per lo sport (corsa nel bosco, passeggio, ecc.).

Caratteristiche

| | |
|------------------------------|-----------------------|
| Superficie terreno | 37 426 m ² |
| Superficie costruita | |
| Blocchi A - B - C | 3 916 m ² |
| + pensiline di collegamento | 169 m ² |
| Cubatura SIA | 42 850 m ³ |
| Prezzo al m ³ SIA | Fr. 240,— |

Progetto

Il progetto si compone di tre blocchi chiaramente distinti.

Blocco A

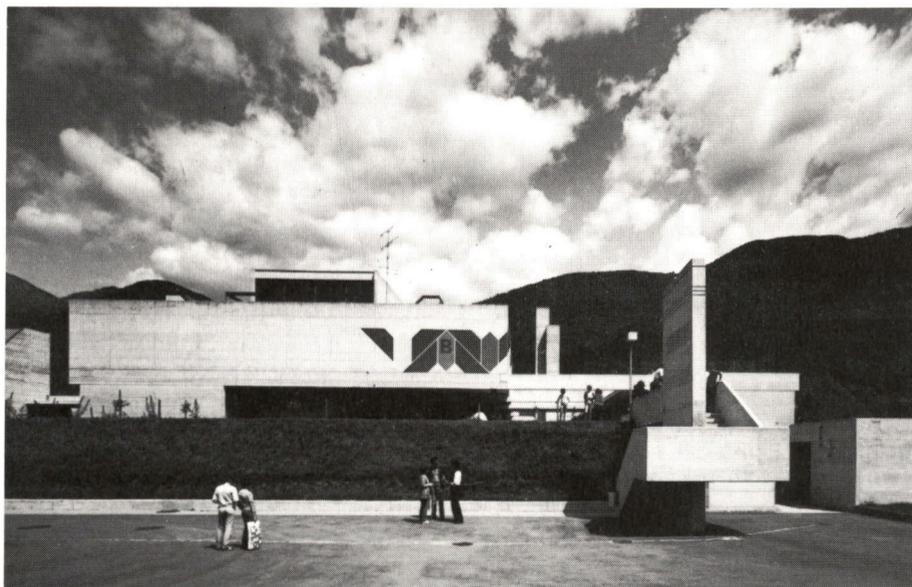
é il blocco sportivo comprendente le due palestre con i relativi servizi, che si estende all'esterno con le infrastrutture per le varie discipline sportive, in contatto con il campo di calcio del Gordola.

La zona sportiva esterna forma un'unità organica con le infrastrutture esistenti e con la fascia boschiva ad ovest del sedime.

È prevista, a sud ovest, la sistemazione di quattro campi da tennis con tutti i servizi necessari, adibiti ad esigenze turistiche e comunali. Quest'ultima infrastruttura esula però dagli intendimenti cantionali.

Gli spazi interni delle due palestre possono venir uniti con un accorgimento tecnico, in modo da formare un'unica grande superficie di quasi 2000 mq.



**Blocco B**

é il blocco tipicamente scolastico, comprendente tutti gli spazi dedicati all'insegnamento, e distribuiti su quattro piani.

Il piano seminterrato ed il piano terreno sono comuni ai tre nuclei, mentre i piani restanti sono ben distinti nelle tre unità. Al piano seminterrato, oltre alle installazioni tecniche elettriche, di riscaldamento e di ventilazione, trovano posto le aule destinate alla tecnologia, ai lavori femminili, alla musica, all'educazione visiva. A questo livello é previsto l'impianto di una piccola clinica dentaria.

Al piano terreno sono sistemate le tre entrate, le aule destinate all'insegnamento delle scienze e della geografia, il servizio sociale e amministrativo, il soggiorno per i docenti, e uno spazio aperto e coperto adibito alla ricreazione.

Al primo piano sono sistemate le aule per l'insegnamento delle altre materie ed i laboratori linguistici; 18 locali in tutto, distribuiti tra i tre nuclei.

L'ultimo piano comprende tre spazi polivalenti per attività individuali e di gruppo, ben distribuiti ma in contatto tra di loro mediante un piazzale-terrazzo, anch'esso utilizzabile per attività didattiche esterne.

É il luogo più tranquillo ed arioso, che invita all'esercizio di attività preminentemente mentali.

Blocco C

il blocco C é destinato invece ad attività tipicamente comunitarie ed extrascolastiche. Esso comprende una vasta sala per manifestazioni di vario tipo, capace di ca. 250 posti. Vi si possono tenere conferenze, piccoli concerti e teatri, cinema ecc. Servirà pure giornalmente, alla mensa degli allievi che si fermano a pranzo. Un piccolo foyer con guardaroba e servizi unisce l'aula alla cucina con funzioni di servisol e buvette.

La cucina didattica, per motivi tecnici e funzionali, é in contatto con la cucina vera e propria.

Una vasta biblioteca, aperta anche al pubblico, e l'appartamento del custode, completano gli spazi di questo blocco al piano terreno.

Tra il blocco B e C un vasto piazzale con delle zone verdi forma la «piazza», e rappresenta lo spazio più importante e significativo degli incontri e della ricreazione.

Al piano interrato sono sistemati i rifugi e i locali di protezione civile, con accesso indipendente e separato (attività militari e paramilitari, contemporaneamente all'esercizio scolastico).

Bibliografie

Rivista Tecnica Ticinese
AS Architettura Svizzera
N° 55 Gennaio 1983

Fotos : Alberto Flammer.

VERLAG — EDITIONS ANTHONY KRAFFT